



Consorzio
Intercomunale
Servizi per l'Ambiente

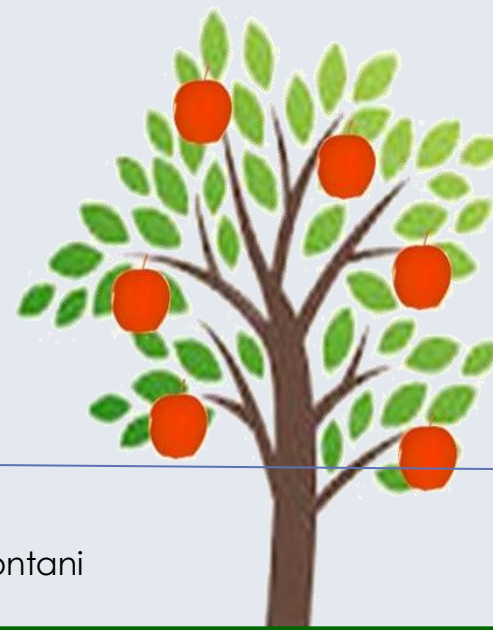


Ciriè - sabato 17 Febbraio 2018

C O N V E G N O

LE BUONE PRATICHE DANNO SEMPRE BUONI FRUTTI

IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO: innovazione nella tradizione
Esperienze di gestione in loco della frazione organica in territori collinari e montani
Riccardo Marchesi – Corintea soc. coop.



CONSORZIO INTERCOMUNALE
DI SERVIZI PER L'AMBIENTE



Autocompostaggio

- L'art. 183 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. definisce l'autocompostaggio "il compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto".
- La promozione dell'autocompostaggio nel territorio del Consorzio CISA è stata avviata fin dagli anni '90
- Complessivamente nel territorio CISA praticano ufficialmente l'autocompostaggio circa 5.600 famiglie
- La Regione Piemonte ha individuato nel PRGR l'autocompostaggio come importante attività di riduzione dei rifiuti, da promuovere anche con incentivi economici e, in attuazione alla successiva DGR 234148 del 2/11/16 ha emanato un bando il 23/03/17 (D.D. n. 120) finalizzato alla concessione di contributi .



Autocompostaggio e % di raccolta differenziata

- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 maggio 2016, che introduce le linee guida per un metodo di calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, omogeneo a livello nazionale, prevede la possibilità di conteggiare l'autocompostaggio nella raccolta differenziata. I requisiti sono che i comuni abbiano disciplinato questa attività e che possano quindi garantire la tracciabilità e il controllo.
- La Regione Piemonte ha emanato la DGR di recepimento dei nuovi criteri per il calcolo della % di RD (DGR n. 15-5870 del 3/11/17).



Il progetto di CISA

- Il progetto presentato da CISA alla Regione ha riguardato 14 Comuni (Balangero, Barbania, Cafasse, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, La Cassa, Lanzo T.se, Rocca C.se, Val della Torre, Varisella, Vauda C.se) identificati in base ai criteri premianti del bando regionale (raccolta pap, collinari o montani).
- Le attività realizzate sono state:
 - Incontri con amministratori e tecnici dei Comuni coinvolti
 - Redazione del Regolamento tipo per l'istituzione dell'Albo Compostatori secondo le nuove regole
 - Campagna di comunicazione
 - Corsi per i cittadini
 - Sopralluoghi presso le utenze



Campagna di sopralluoghi

Gli obiettivi di questa attività sono stati:

- Verificare l'andamento del compostaggio;
- Fornire consigli per la conduzione del processo e l'utilizzo del compost;
- Contribuire ad esercitare l'attività di controllo del Comune/Consorzio.

Prima dell'avvio delle attività sono stati validati da CISA:

- il protocollo operativo
- il questionario di valutazione compilato in occasione del sopralluogo
- la scheda di esito, da far sottoscrivere dal tecnico e dall'utente.



Campagna di sopralluoghi

Attività svolta da n. 3 laureati in Scienze Agrarie, Elena Ronco, Silvia Surano e Fabrizio Romboli

Questionario di rilevazione comprendente:

- Informazioni anagrafiche
- Informazioni «obbligatorie» per l'albo compostatori
- Informazioni complementari di carattere tecnico
- Gradimento da parte delle utenze
- Esito delle verifiche



Le informazioni raccolte sono state registrate su “cloud” (modulo Google), attraverso l'uso di tablet.

Sono inoltre state scattate 1-2 foto georeferenziate.

Organizzazione dei sopralluoghi

- Comunicazione generale attraverso organi di stampa, siti WEB Consorzio e Comuni, manifesti, locandine, cartoline , Facebook ecc.



- Richiesta di accompagnamento da parte di personale, amministratori o altre figure dei Comuni



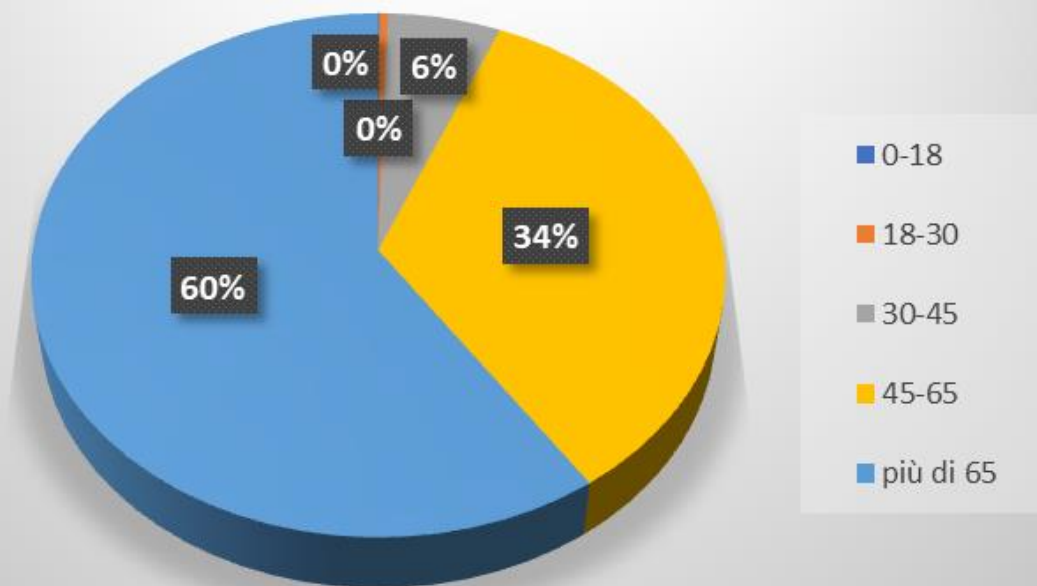
Organizzazione dei sopralluoghi

- L'accompagnamento da parte di persona conosciuta dagli utenti è fondamentale
- Il contatto preliminare telefonico, senza accompagnamento, non ha la stessa efficacia
- Alcune utenze non hanno garantito l'accesso. Andrà a breve termine fatto un sopralluogo a termini di Regolamento
- Per alcune utenze il titolare è deceduto e non si prevede subentro, in altre il cambio di intestazione deve ancora essere effettuato dall'utente, ma la pratica dell'autocompostaggio prosegue



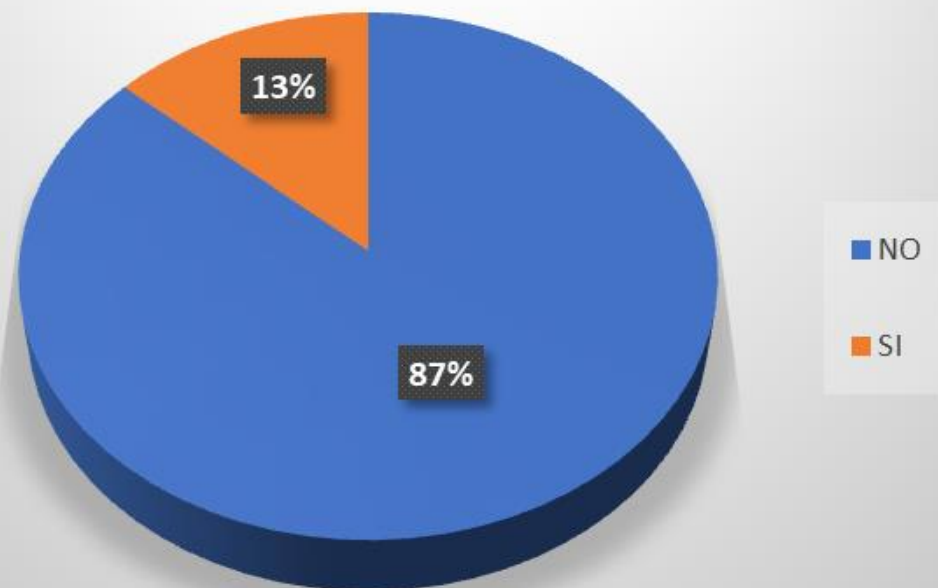
Risultati

Età di chi segue il compostaggio

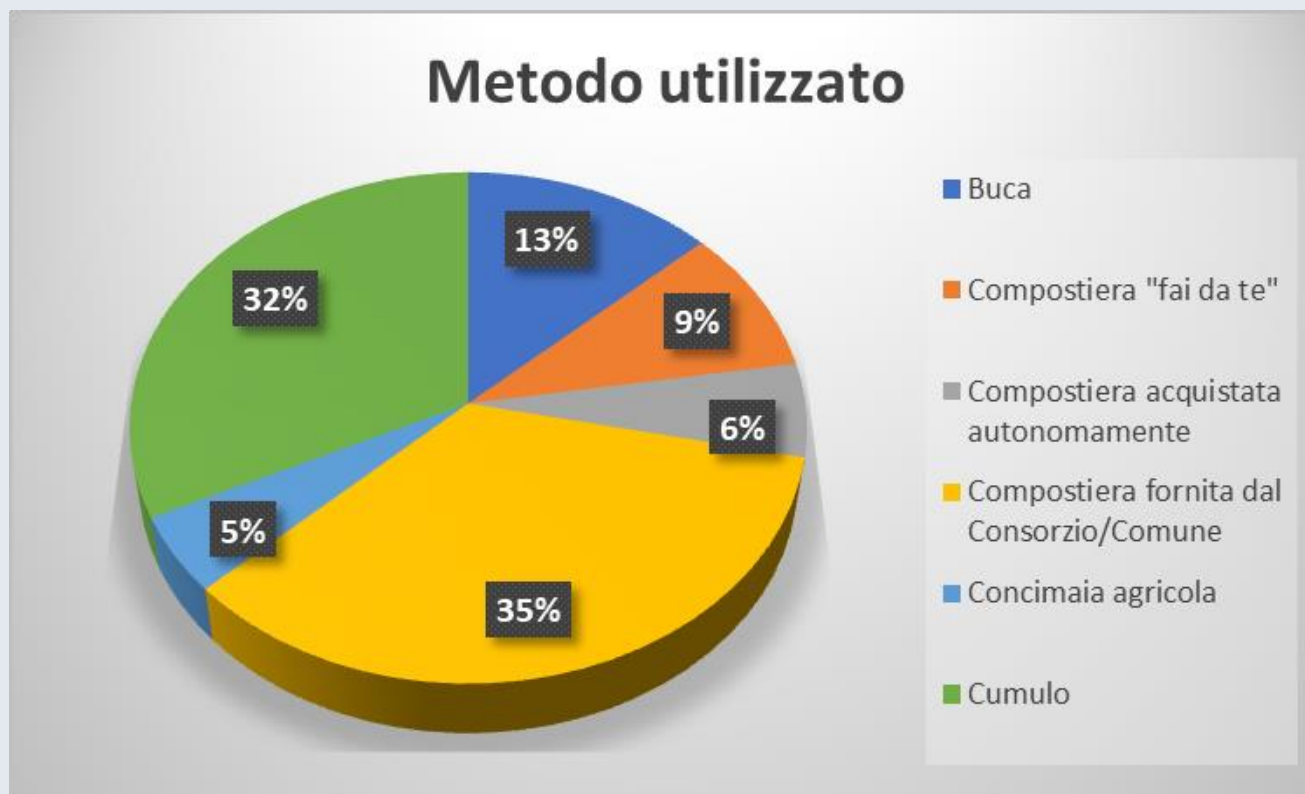


Risultati

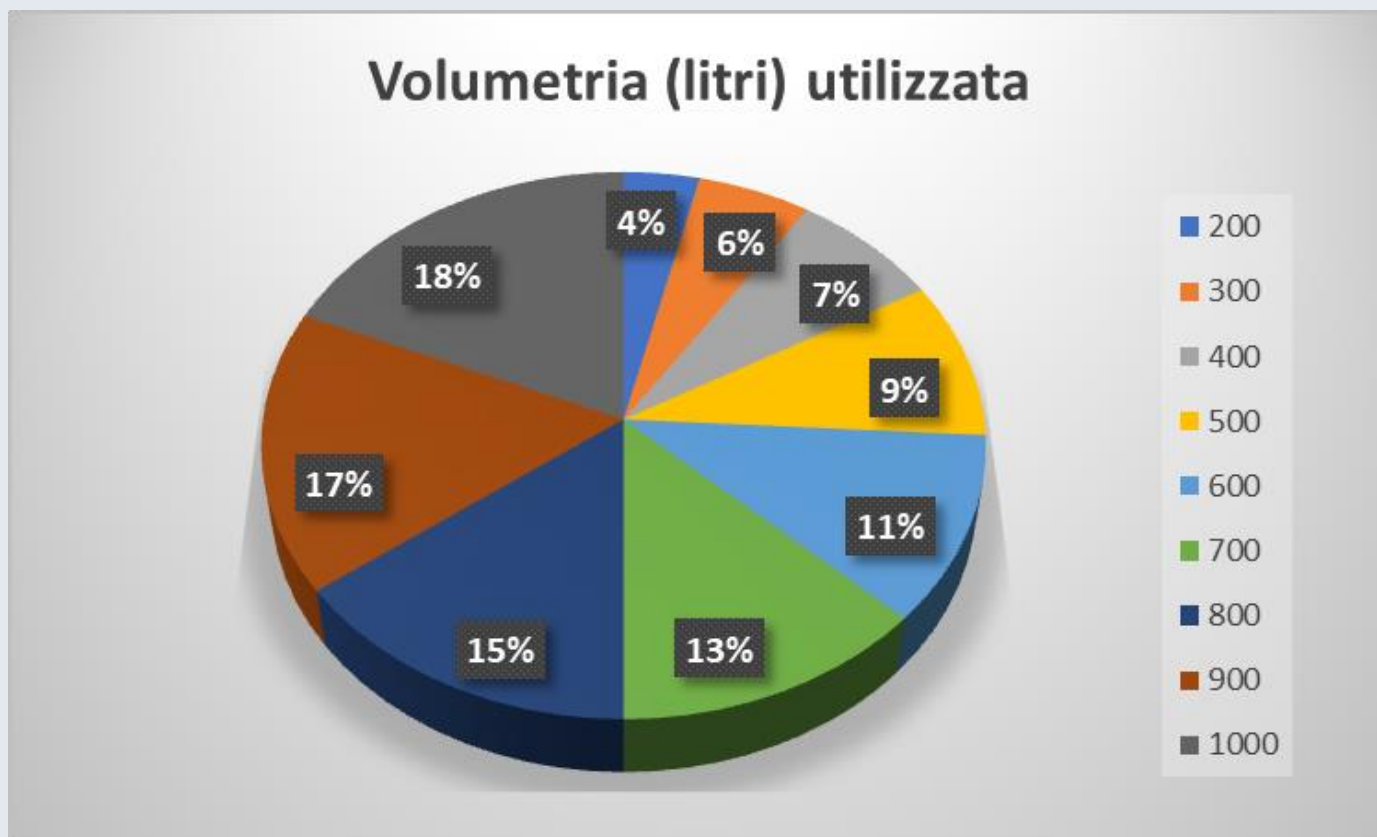
L'utente ha seguito dei corsi di compostaggio?



Risultati



Risultati



Altre informazioni raccolte

- **Tipologia di scarti compostati:** la stragrande maggioranza composta scarti di cucina e scarti di giardino
- **Utilizzo di strumenti:** circa il 5% utilizza un inoculo, una % di poco superiore un biotrituratore, circa il 4% un setaccio per la vagliatura finale, solo in un paio di casi vengono aggiunti lombrichi, circa l'8% aggiunge concimi organici ed inorganici, calce, cenere, deiezioni animali ecc.
- **Aggiunta di materiale strutturante:** circa il 12% non aggiunge mai materiale strutturante, il 37% sporadicamente e solo il restante 51% regolarmente.



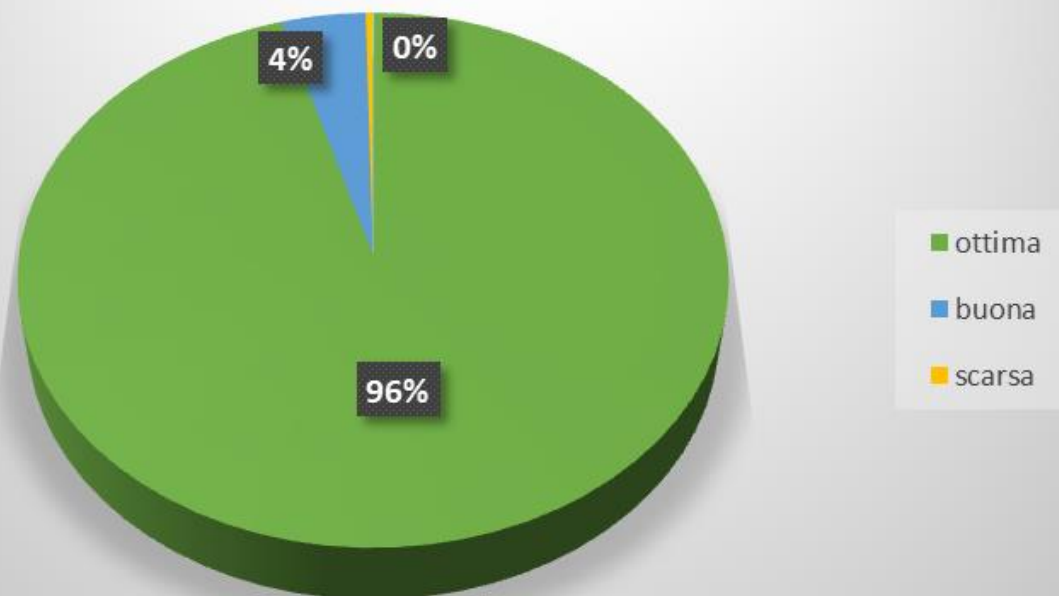
Altre informazioni raccolte

- **Controllo dell'umidità:** viene effettuato regolarmente solo dal 38%, saltuariamente dal 44%, mai dal restante 18%.
- **Arieggiamento:** viene effettuato regolarmente dal 53%, saltuariamente dal 34%, mai dal restante 13%.
- Dichiarano di aver riscontrato **problemi** solo l'8% degli utenti. Sul totale il 4% lamenta la presenza di roditori, l'1% quella eccessiva di insetti, l'1% di odori molesti.
- **Temperatura:** media 24°C; > 40°C: 2%; tra 30 e 40°C: 7%; tra 20 e 30 °C: 62%; <20°C: 29%



Risultati

Soddisfazione dell'utente rispetto all'operazione

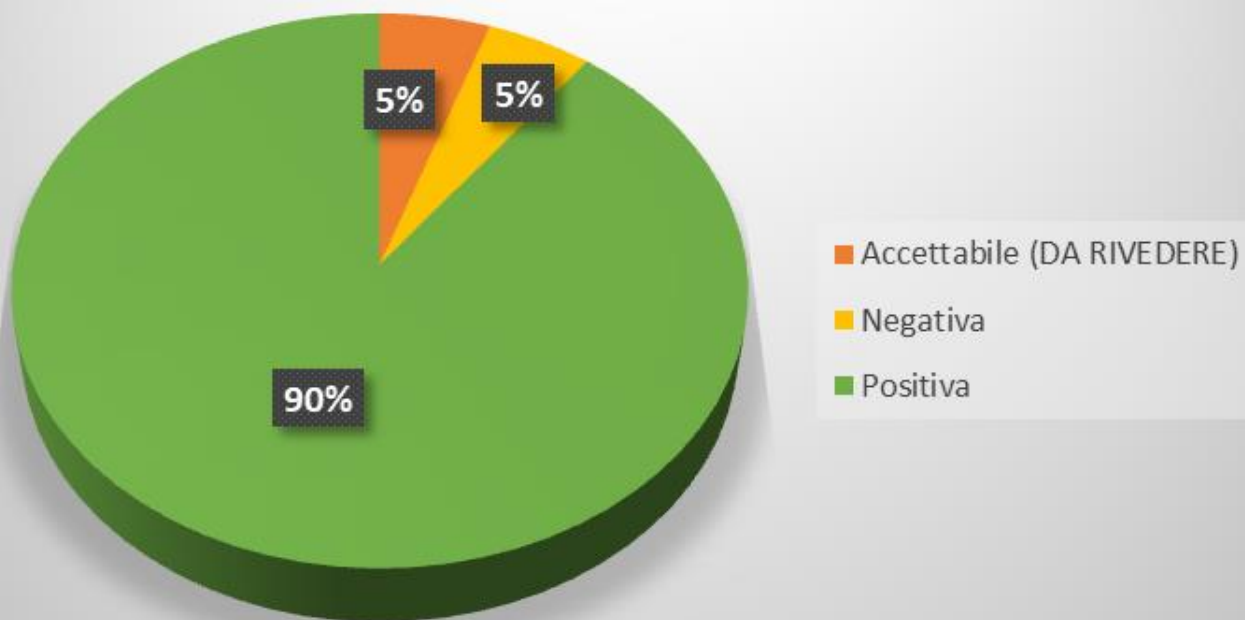


Criteri valutazione complessiva

- positivo: compostaggio effettuato in modo corretto e soddisfacente
- positivo ma con riserva: compostaggio effettuato ma con riserve sulla conduzione o sull'effettiva gestione con tale modalità di tutti i rifiuti organici, secondo i criteri tecnici dell'art. 9 del Regolamento dell'Albo Compostatori e le indicazioni fornite dal Consorzio e dal Comune.
- negativo: compostaggio non effettuato o effettuato palesemente su una quota parziale dei rifiuti organici o con modalità assolutamente scorrette rispetto ai criteri tecnici dell'art. 9 del Regolamento e le indicazioni fornite dal Consorzio e dal Comune.

Risultati

VALUTAZIONE complessiva



Conclusioni

- E' una pratica non difficile, che normalmente appassiona e lascia soddisfatti gli utenti
- Oggi coinvolge per lo più fasce di popolazione anziana
- Le modalità adottate indicano che la pratica riguarda per lo più famiglie con forte connotazione culturale rurale
- L'approccio è prevalentemente empirico, la conoscenza dei principi tecnici del processo è abbastanza limitata
- Minore affidabilità dei controlli nelle aree in cui non vi è la raccolta pap

Suggerimenti/Riflessioni

- Vanno creati nuovi strumenti e nuovi «linguaggi» per diffondere il compostaggio presso famiglie più giovani e famiglie di estrazione urbana (es. creazione di «community», tipo Mondocompost in Abruzzo o Compost Sharing In Emilia-Romagna)
- Le recenti norme (agevolazione tariffaria, inserimento nel calcolo della % di RD) dovrebbero comunque incentivare tutti (utenti e Comuni)
- L'incentivazione economica deve riguardare anche le utenze non domestiche (agriturismi, ristoranti che compostano)
- Nuovi modelli di promozione del compostaggio (Villanova C.se) legati all'applicazione della tariffazione puntuale
- Sono possibili percorsi amministrativi semplificati per riconoscere il compostaggio condiviso da 2/3 più utenti?
- Opportunità di agevolare anche la destinazione animale?



Compostaggio collettivo

- Installazioni a Lemie e Chialamberto, effettuate nell'ambito del progetto C3PO, finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliero ALCOTRA 2007-2014
- Inaugurazione il 15/03/2014 a Lemie e il 17/9/2016 a Chialamberto



Compostaggio collettivo

- Iniziative avviate a suo tempo come autocompostaggio nelle more della definizione di compostaggio di comunità
- Avviato iter autorizzativo ex art. 214, comma 7 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (art. 37 del c.d. «collegato ambientale»), con pratica condotta dal Consorzio
- ...gli impianti di compostaggio aerobico di rifiuti biodegradabili derivanti da attività agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi, che hanno una capacità di trattamento non eccedente 80 tonnellate annue e sono destinati esclusivamente al trattamento di rifiuti raccolti nel comune dove i suddetti rifiuti sono prodotti..., acquisito il parere dell'ARPA, previa predisposizione di un regolamento di gestione dell'impianto che preveda anche la nomina di un gestore da individuare in ambito comunale, possono essere realizzati e posti in esercizio con denuncia di inizio di nel rispetto delle prescrizioni in materia urbanistica, delle norme antisismiche, ambientali, di sicurezza, antincendio e igienico-sanitarie, delle norme relative all'efficienza energetica nonché delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio....



Ruoli degli enti e degli attori

- La titolarità dell'impianto è dei Comuni, il soggetto gestore è il Consorzio CISA
I rapporti tra i due enti sono disciplinati da una convenzione.
- Bacino di utenza Lemie
- circa n. 50 abitanti equivalenti residenti tutto l'anno, in particolare comunità di migranti ospitata (circa 30 persone)
- circa 80 abitanti presenti saltuariamente, per le quali si stima una presenza media per 45 giorni all'anno, corrispondenti a 10 abitanti equivalenti.



Valutazioni Lemie

- Conferimenti effettivi corrispondenti a circa 30 abitanti equivalenti, ossia circa 2 t/anno di quantità di FORSU trattata, proveniente soprattutto dalla struttura ospitante. Abbastanza contenuti i conferimenti dei cittadini
- Buona costanza e qualità dei conferimenti
- Gestione «quotidiana» garantita da un volontario del Comune, coadiuvato da un referente della struttura ospitante
- Verifica periodica da parte di un tecnico di Corintea, che definisce anche i momenti dei rivoltamenti, del trasferimento tra gli scomparti e della preparazione del compost, lavori effettuati «in equipe»



- Immagini Lemie



Bacino di utenza Chialamberto

- n. 10 famiglie residenti tutto l'anno, corrispondenti a 20-25 abitanti
- n. 60-80 famiglie presenti saltuariamente, per le quali si stima una presenza media di 2,5 persone a famiglia per 45-60 giorni all'anno, corrispondenti a circa 25 abitanti equivalenti
- n. 4 banchi alimentari del mercato ambulante, svolto a Chialamberto nei mesi estivi, con frequenza settimanale (il sabato).



Valutazioni Chialamberto

- Conferimenti effettivi abbastanza limitati, corrispondenti a circa 10-15 abitanti equivalenti, ossia circa non più di 1 t/anno di quantità di FORSU trattata
- Buona qualità dei conferimenti
- Gestione «quotidiana» garantita da una referente incaricata dal Comune, Verifica periodica da parte di un tecnico di Corintea, che definisce anche i momenti dei rivoltamenti, del trasferimento tra gli scomparti e della preparazione del compost



Considerazioni finali sulle due esperienze di compostaggio collettivo

- Sotto il profilo tecnico e organizzativo l'operazione, come già visto in precedenza è fattibile, a condizione che ci siano uno o più referenti locali e l'assistenza periodica di un tecnico
- Essendo il conferimento un po' più scomodo rispetto a quello della raccolta porta a porta dell'organico richiede una motivazione da parte dell'utente, quando quella ambientale non è sufficiente: obbligo, incentivazione ecc.?
- In questo senso in un sistema di raccolta stradale l'iniziativa assume maggiormente un carattere volontario
- Interessante l'approccio stabilito per Villanova C.se in un contesto di applicazione della tariffazione puntuale, in cui il compostaggio collettivo è un'opzione possibile per chi non può/vuole effettuare l'autocompostaggio e non intende richiedere (e pagare) il servizio di RD della FORSU



Grazie per l'attenzione

